

DECRETO N. 18/2020 PER LE PMI: LE MISURE ADOTTATE SU PRESTITI E LINEE DI CREDITO

Il Decreto "Cura Italia" del 17.03.2020 ha introdotto, tra l'altro, una moratoria per le PMI e microimprese sui prestiti e sulle linee di credito, con implementazione del Fondo di Garanzia PMI.

Nel riportare di seguito le relative misure adottate, si sottolinea che la situazione è a tutt'oggi in divenire, anche a fronte della mancata pubblicazione di regolamenti attuativi.

1. Prestiti e mutui

Sono sospese fino al 30 settembre 2020 le scadenze per il pagamento di:

- rate di prestiti e mutui;
- canoni di leasing;
- prestiti non rateizzati;

Non possono essere revocati fino al 30 settembre 2020:

- i finanziamenti accordati a fronte di anticipi su crediti;
- le linee di credito accordate "sino a revoca".

Per godere di tali benefici è **richiesta la presentazione di un'autocertificazione con la quale l'azienda interessata attesta sotto la propria responsabilità**, civile e penale, di aver subito una **riduzione parziale o totale dell'attività quale conseguenza diretta della diffusione dell'epidemia da Covid-19**.

L'impresa può richiedere la sospensione dei soli rimborsi in conto capitale.

Gli Istituti di credito dilazioneranno il piano di rimborso delle rate o dei canoni oggetto di sospensione, unitamente agli elementi accessori e senza alcuna formalità, secondo modalità che assicurino l'assenza di nuovi o maggiori oneri per entrambe le parti.

La garanzia pubblica prevista a sostegno dei predetti benefici è pari al 33%.

2. Moratorie ABI a tutela delle imprese

L'**Addendum** all'Accordo per il Credito del 2019 del 06 marzo scorso, al quale ha aderito il 90% degli Istituti di credito italiani ed è immediatamente operativo, ha prorogato l'applicazione della misura "Imprese in Ripresa 2.0" permettendo così alle imprese danneggiate dal Covid-19 di usufruire della **moratoria** per tutti i finanziamenti in essere al 31 gennaio 2020, e in particolare:

- per i finanziamenti a medio lungo termine (**mutui**, anche perfezionati tramite il rilascio di cambiali agrarie), chiedere la sospensione del pagamento della quota capitale delle rate **fino a un anno**;
- per le operazioni di **leasing, immobiliare o mobiliare**, chiedere la sospensione della quota capitale implicita dei canoni di leasing.

Per le operazioni di allungamento dei mutui, il **periodo massimo di estensione** della scadenza del finanziamento può arrivare **fino al 100%** della durata residua dell'ammortamento. Per il credito a breve termine e il credito agrario di conduzione il periodo massimo di allungamento delle scadenze è pari rispettivamente a 270 giorni e a 120 giorni. Inoltre, la misura prevede che, ove possibile, le Banche offrano condizioni migliorative rispetto a quelle esplicitamente previste dall'accordo, e ciò al fine di andare incontro alle esigenze delle imprese richiedenti.

In linea di principio, quanto sopra ben si collega con quanto previsto dal D.L. n. 9/2020 del 02 marzo scorso, recante *"Misure urgenti di sostegno per le famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"*, che aveva tra l'altro stabilito lo **slittamento dell'entrata in vigore del nuovo Codice della Crisi di Impresa**, sancendo l'entrata in vigore a partire dal 15.02.2021 dei nuovi sistemi di allerta e le segnalazioni agli Organismi di composizione della crisi.

L'azione di Confimi

Confimi sta monitorando la situazione rispetto alla moratoria in essere e sta dialogando con ABI per chiarire i (non pochi) dubbi su come usare la moratoria, in particolare ora che le aziende che dovrebbero chiudere stanno aumentando, e precisamente:

1. ha chiesto ad ABI conferma che non vi siano segnalazioni in CR per le aziende che utilizzano le varie opportunità sia previste dall'accordo sia dal Cura Italia;
2. ha chiesto se è possibile che una azienda usi la moratoria del Cura Italia e poi al 30/09 agganci la moratoria ABI;
3. ha chiesto se le aziende in chiusura possono allungare le scadenze ri.ba e AF al 31/03 con Cura Italia al 30/09 e moratoria ABI di 270 gg (senza segnalazione in CR);
4. ha chiesto se è prevista una procedura "smart" da usare dopo il 25/03 (ad es. come inviare da casa in modalità smart working moduli firmati dal legale rappresentante etc.)

In merito al punto 4), Confimi riferisce di banche che hanno informato i clienti di avere attivato procedure telematiche per chiedere le sospensioni, ma si tratta al momento di azioni individuali non ulteriormente confermate.

Confimi ha inoltre elaborato un modello di comunicazione + autodichiarazione per moratoria ex art. 56 "Cura Italia" ([clicca qui](#) per scaricare il modello), si ricorda che i modelli vengono redatti e divulgati a fini meramente valutativi, con conseguente esonero di ogni responsabilità per il loro utilizzo.

L'Ufficio Legale dell'Associazione rimane a disposizione delle imprese associate per eventuali chiarimenti (0444.232.210)